

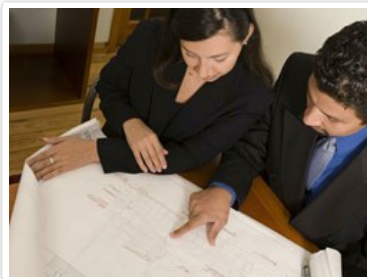
Architetti: lo Sblocca Italia alleggerisca i requisiti di fatturato

Aprire il mercato dei servizi di ingegneria e architettura ai giovani progettisti adeguandosi alle norme europee

di Paola Mammarella

0 4 2

29/07/2014 - Inserire nel decreto Sblocca Italia, che sta per essere varato alla fine della settimana, misure per aprire il mercato dei lavori pubblici ai giovani progettisti. È la richiesta avanzata al Governo dal Consiglio nazionale degli architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori (CNAPPC).



Nel mirino degli architetti c'è l'articolo 263 del **Regolamento Attuativo** del **Codice Appalti**, che fissa una serie di requisiti di fatturato per l'accesso alle gare per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura.

Si tratta, sostengono gli architetti, di condizioni illegittime, che pongono dei limiti ingiustificati ai progettisti interessati a partecipare ad una gara, ma che non avendo i requisiti richiesti ne sono esclusi.

Citando il **documento** posto in consultazione dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) fino al 15 settembre, il Cnappe sottolinea come la normativa italiana sugli appalti contrasti con la nuova **Direttiva europea sugli appalti pubblici (2014/24/UE)**.

In base alla direttiva, il fatturato minimo che le Stazioni Appaltanti possono chiedere ai concorrenti non può superare il doppio del valore stimato dell'appalto. Al contrario, l'articolo 263 del Regolamento Attuativo prevede che il fatturato debba essere compreso **tra le due e le quattro volte** l'importo posto a base di gara.

Un tentativo di adeguamento alle norme comunitarie era stato fatto con la **prima versione** del Decreto Semplificazioni, che portava da cinque a sette anni il periodo su cui calcolare il **requisito del fatturato**, che doveva essere compreso tra 1,5 e 3 volte. Le disposizioni sono però state stralciate prima della pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Per questi motivi, il Cnappe ha chiesto che all'interno del decreto Sblocca Italia sia trovata una soluzione perché "il mercato dei lavori pubblici non sia riservato ad un numero molto ridotto di operatori economici e pertanto esposto a fenomeni di corruzione".

Tra gli altri obiettivi da raggiungere il Cnappe segnala "il contenimento dei ribassi, il rilancio del concorso di progettazione, una maggiore trasparenza nelle composizione delle giurie, l'esternalizzazione dei servizi di architettura e di ingegneria e la riduzione del ricorso alla procedura dell'appalto integrato, oggi al centro di una serie di contenziosi che fanno incrementare i costi e i tempi di realizzazione delle opere pubbliche".

Notizie correlate



22/07/2014
Gare di progettazione, confronto aperto sui requisiti di fatturato



16/07/2014
Riforma Codice Appalti, il confronto potrebbe iniziare dal 21 luglio



25/06/2014
Publicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto legge Semplificazioni



23/06/2014
Cnappe: 'bene la riduzione dei requisiti per partecipare alle gare'



18/06/2014
Riforma Codice appalti, chiesta la riduzione dei requisiti di fatturato



17/06/2014
Progettisti, alleggeriti i requisiti di fatturato per partecipare alle gare



28/05/2014
Appalti, gli ingegneri chiedono un mercato più aperto ai giovani



22/05/2014
Gare di progettazione, Authority: 'gli enti non pongano limiti di fatturato nei bandi'

Norme correlate

Direttiva CEE 26/02/ 2014 n. 2014/24/UE

Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE..

Decreto Pres. Repubblica 05/10/ 2010 n. 207

Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice ..

Decreto Legislativo 12/04/ 2006 n. 163